



*in*arCASSA

Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti

Audizione del 12 novembre 2019

Commissione Parlamentare di Controllo sull'attività
degli Enti gestori di forme obbligatorie di Previdenza
e Assistenza Sociale

QUADRO DI SINTESI

Panorama delle Casse di Previdenza (*Fonte Covip*) ed il Modello Inarcassa

A. Premessa

La COVIP ha il compito di vigilare - come Autorità - sulla efficace ed efficiente gestione di:

1. **Fondi Pensione** ovvero forme pensionistiche complementari che possono essere:
 - a. aperti (istituiti da banche, sgr, sim, imprese di assicurazione);
 - b. negoziali;
 - c. preesistenti;
 - d. PIP.

2. Enti Previdenziali Privati.

La COVIP riferisce ai Ministeri Vigilanti ed "esercita", di fatto, il controllo su:

- ✓ circa 250 miliardi di risparmio previdenziale;
- ✓ circa 10 milioni di soggetti (iscritti + pensionati).

Al 2018 risultano esistenti 397 forme pensionistiche, nello specifico:

- 33 Fondi Pensione Negoziali;
- 43 Fondi Pensione Aperti;
- 70 Piani Individuali Pensionistici (PIP) "nuovi";
- 251 Fondi Pensioni Preesistenti.

Attualmente le Casse di Previdenza Professionali sono 22:

- 15 privatizzate ai sensi del **D.lgs. n. 509/1994**;
- 7 di cui al del **D.lgs. n. 103/1996**;

e gestiscono (prevalentemente) la previdenza obbligatoria di base per circa 1,8 milioni di professionisti in attività e 413.072 mila professionisti in quiescenza.

Alcuni dati rilevanti¹ sulle Casse di Previdenza Professionali:

- ✓ 1,8 milioni di iscritti attivi
 - ove gli iscritti “over 60” rappresentano circa il 28,7% della popolazione italiana, gli “under 40” circa il 28,4%;
- ✓ 413.072 pensionati;
- ✓ 492.000 prestazioni erogate;
- ✓ 9,8 miliardi di entrate contributive;
- ✓ 6,2 miliardi di uscite per prestazioni;
- ✓ 87 miliardi di patrimonio (ovvero Attività Totali o Attivo);
- ✓ 5,5 miliardi di investimenti (4,4 miliardi quelli dei Fondi Pensione) in imprese italiane;
- ✓ 2,1 miliardi di rendimento netto sul patrimonio;
- ✓ 531 milioni di prestazioni per welfare;
- ✓ 500 milioni di uscite fiscali.

¹ Fonte: rielaborazione dati Covip e Adepp

Dati "iscritti e pensionati" da ultima relazione COVIP

Enti previdenziali privati di base – Iscritti, pensionati e totale attività a valori di mercato				
<i>(dati di fine 2017; totale attività in milioni di euro)</i>				
Denominazione Enti	Iscritti	Pensionati	Totale attività	Tipologia forme gestorie
Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM)	363.670	111.770	21.948	509/94
Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense (CF)	242.235	28.351	12.790	509/94
Ente nazionale di assistenza degli agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO)	221.699	126.754	7.814	509/94
Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOISI)	161.336	-	395	509/94
Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri e architetti liberi professionisti (INARCASSA)	155.125	31.885	11.136	509/94
Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF)	93.936	22.997	2.887	509/94
Cassa italiana di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti (CIPAG)	79.874	29.980	2.620	509/94
Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti (CNPADC)	63.412	7.654	8.399	509/94
Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (ENPAP)	54.127	3.647	1.468	103/96
Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (ENPAIA) - Gestione ordinaria e speciale	44.061	2.223	901	103/96
Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (INPGI) - Gestione separata	42.741	1.396	643	103/96
Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (ENPAPI)	40.748	-	2.215	509/94
Fondo nazionale di previdenza per i lavoratori delle imprese di spedizione corrieri e delle agenzie marittime raccomandatarie e mediatori marittimi (FASC)	39.425	-	883	509/94
Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (ENPAV)	29.223	6.610	729	509/94
Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (INPGI) - Gestione sostitutiva dell'A.G.O	28.204	9.398	1.848	509/94
Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP)	27.435	2.538	975	103/96
Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (ENPA CL)	25.312	9.118	2.582	509/94
Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR)	22.439	10.039	1.231	509/94
Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI)	14.018	1.326	657	103/96
Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (ENPAB)	13.907	4.050	1.391	103/96
Cassa nazionale del notariato (CNN)	4.938	2.743	1.616	509/94
Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (ENPAIA) - Gestione separata periti agrari	3.089	564	172	103/96
Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (ENPAIA) - Gestione separata azrotecnici	1.802	29	35	103/96
Totale	1.772.756	413.072	85.335	

Gli iscritti sono i soggetti che sono tenuti al versamento dei contributi dovuti nell'anno di riferimento.

Nei pensionati sono compresi anche i pensionati versanti cioè coloro che, nell'anno di riferimento, hanno percepito una prestazione pensionistica ed hanno versato contributi.

B. Considerazioni sul quadro normativo-regolatorio

Il Decreto Legge 98/2011 ha conferito alla COVIP le funzioni di vigilanza sugli investimenti delle Casse, conservando in capo ai Ministeri la vigilanza sulla stabilità delle Casse stesse, ed ha previsto l'adozione di un Regolamento per disciplinare le modalità di investimento delle risorse, i conflitti di interesse e la Banca Depositaria.

E' necessario portare a completamento l'iter di adozione del Regolamento Interministeriale di cui al D.L. 98/2011, che doveva essere emanato entro sei mesi dall'entrata in vigore della normativa citata; lo schema di Regolamento tende ad affermare una serie di principi e criteri di sana e prudente gestione che devono essere rispettati nella strategia di investimento.

Tale iter non si è ancora concluso e, nel frattempo, il patrimonio gestito dalle Casse è aumentato di oltre il 50 per cento (da 55 a 87 miliardi di euro) e la complessità delle modalità di investimento è notevolmente cresciuta.

C. Considerazioni sul quadro di Governance

La Governance degli investimenti richiede strumenti di programmazione che rispettino i principi di prudenzialità, trasparenza, redditività, competenza, congruità, ottimizzazione della combinazione redditività - rischio, adeguata diversificazione del portafoglio ed efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati e ridurre i costi.

Ad oltre 25 anni dalla privatizzazione delle Casse, è necessario:

- a) semplificare ed efficientare il sistema di vigilanza;
- b) facilitare la definizione da parte delle Casse di un adeguato processo decisionale e dunque l'adozione di scelte autonome e responsabili;
- c) prevenire il verificarsi di situazioni gestionali richiedenti interventi straordinari.

Alcuni dati di analisi²:

- **tutte le Casse dispongono di una struttura interna preposta agli investimenti**, connotata dimensionalmente in termini assai variegati e in diversi casi costituita solamente in tempi recenti e quindi non ancora pienamente implementata; 10 dispongono inoltre di una unità organizzativa specificamente dedicata agli investimenti immobiliari;
- **18 Casse si avvalgono di uno (10 Casse) o più Advisor (8 Casse)**, chiamati di solito a supportare l'Organo di amministrazione e le strutture operative interne nell'attività di controllo della gestione finanziaria (in diversi casi ricoprendo il ruolo di *risk manager*) e, talvolta, anche in relazione ad altri profili dell'attività di investimento, quali - tipicamente - l'*Asset-Liability Management* (ALM), la definizione dell'*Asset Allocation Strategica* (AAS) e Tattica (AAT), e la selezione degli strumenti finanziari/gestori. Talune di queste Casse risultano essersi altresì avvalse di ulteriori consulenze per l'approfondimento di specifici aspetti (legali, finanziari e fiscali) dell'operatività finanziaria posta in essere;
- **16 Casse prevedono la presenza di uno o più organismi consiliari consultivi** che presentano una composizione piuttosto variegata, pur caratterizzandosi di solito per la partecipazione, oltre che dei consiglieri, dei soggetti - sia interni che esterni - coinvolti nel processo di investimento, perlopiù con funzioni di supporto alle istruttorie di competenza. In 5 di esse sono presenti distinte commissioni competenti per la componente mobiliare e per quella immobiliare (per quest'ultima, talvolta con la sola funzione di esprimersi sulla congruità dei canoni di locazione e dei prezzi di compravendita).

² Fonte: dati Covip

Per quanto concerne le **procedure di affidamento degli incarichi ai soggetti esterni** coinvolti nella gestione finanziaria, si evidenzia che³:

- **Gestori:** delle 13 Casse che fanno ricorso a mandati di gestione conferiti a intermediari specializzati, quelle che hanno avviato mandati a partire dal 2012 sono 7. Di queste, 3 risultano aver conferito i mandati secondo le procedure di cui al D.Lgs. 163/2006 o al D.Lgs. 50/2016; le altre 4 hanno seguito modalità procedurali diverse (beauty contest, valutazione quali-quantitativa sulla base di specifici database finanziari).
- **Depositario:** delle 9 Casse che si avvalgono di tale servizio, 7 risultano aver conferito l'incarico secondo le procedure di cui al D.Lgs. 163/2006 o al D.Lgs. 50/2016; 2 risultano aver conferito l'incarico nel 2009 e nel 2010 sulla base di modalità procedurali diverse.
- **Advisor:** 18 Casse risultano aver conferito l'incarico secondo le procedure di cui al D.Lgs. 163/2006 o al D.Lgs. 50/2016.

³ Fonte: dati Covip

D. Considerazioni sul quadro di sintesi COVIP anno 2018

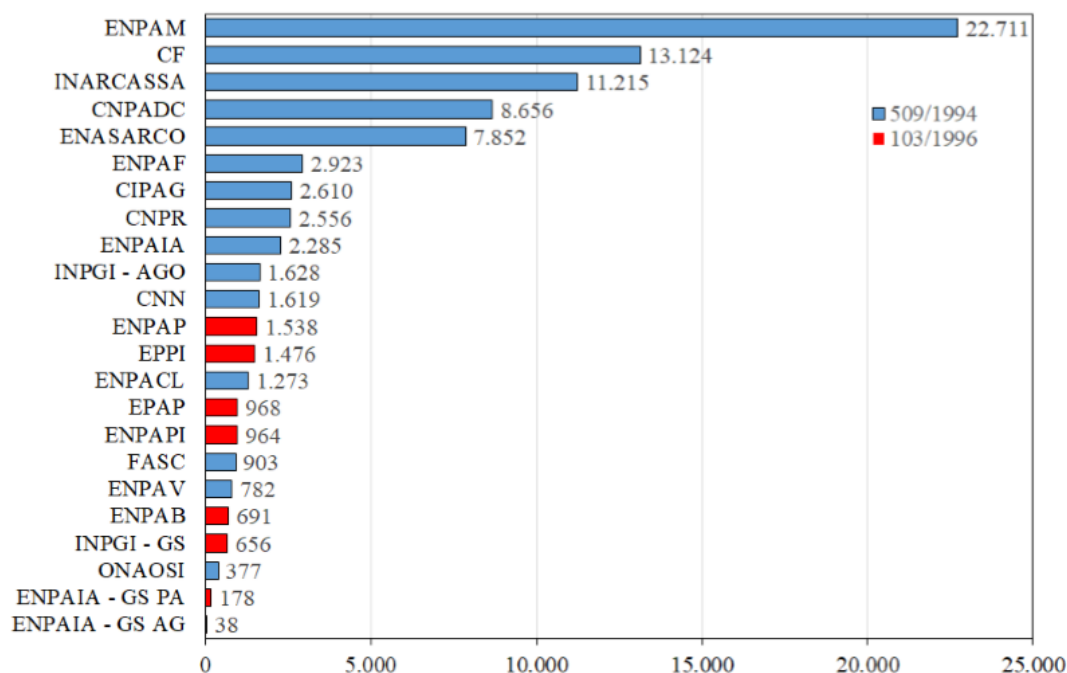
Secondo i dati della Relazione COVIP, dal 2011 al 2018 le attività totali a valori di mercato delle Casse sono cresciute complessivamente da 55,7 a 87 miliardi di euro, con un aumento su tutto il periodo di osservazione del 56,2 per cento. Su base annuale, la crescita media è stata del 6,6 per cento, più marcata nei primi 4 anni (in media 7,9 per cento) rispetto ai successivi 3 (in media 4,9 per cento).

Circa il 73 per cento dell'attivo è di pertinenza delle 5 Casse di dimensioni più grandi, in crescita rispetto al 68 per cento del 2011 (a ENPAM fa capo il 26,1 per cento del totale, seguono CASSA FORENSE con il 15,1, INARCASSA con il 12,9, CASSA DOTTORI COMMERCIALISTI con il 9,9 ed ENASARCO con il 9); le prime tre Casse raggruppano circa il 54 per cento del totale rispetto al 47 per cento del 2011.

Tra le singole Casse, nelle prime 4 si concentra il 78 per cento del flusso netto tra contributi e prestazioni, pari a 2,7 miliardi di euro.

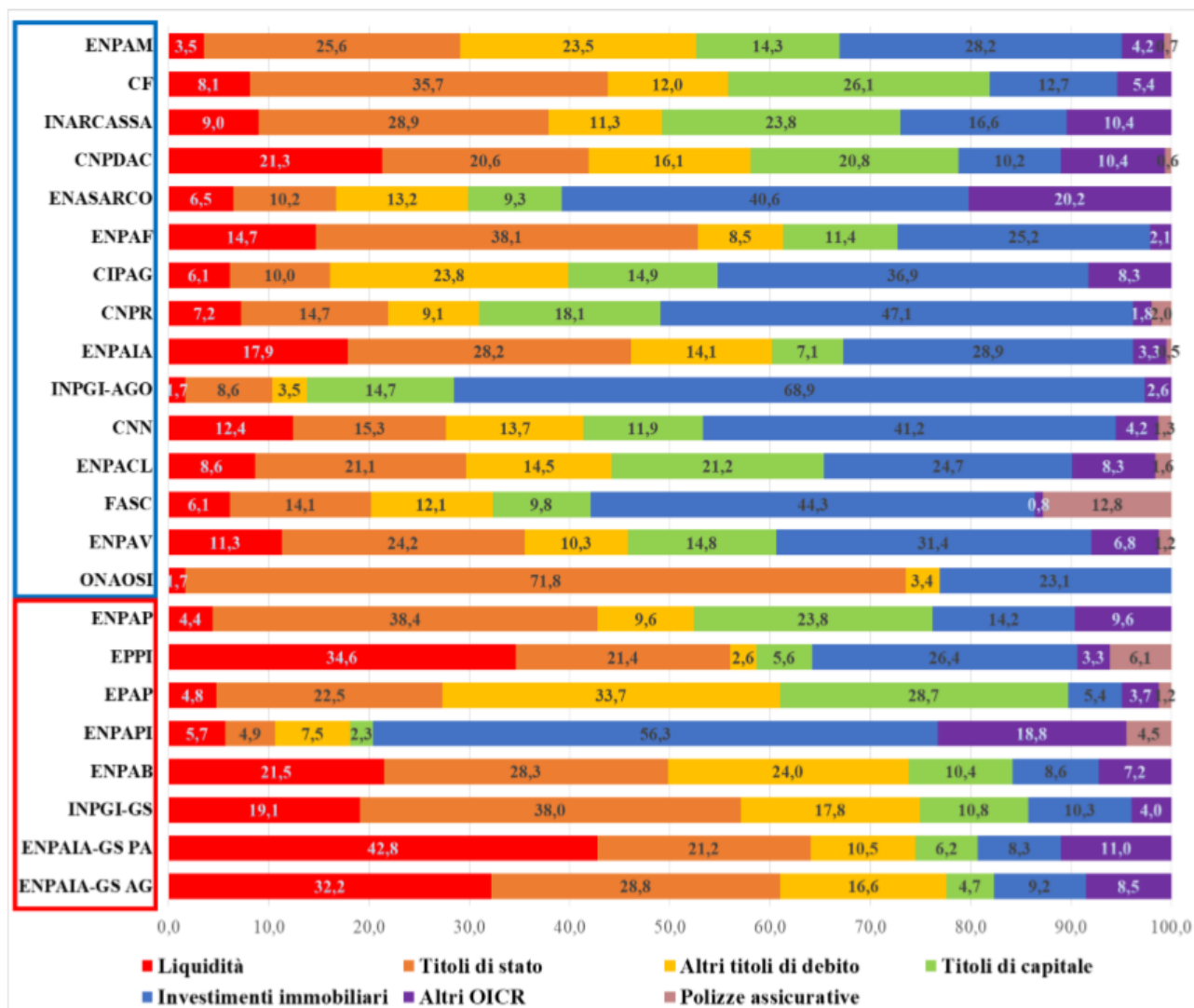
Totale attivo per singola Cassa

(dati di fine 2018; importi in milioni di euro)



Alla fine del 2018, il **totale attivo** delle Casse a valori di mercato ammonta a 87 miliardi di euro; l'aumento rispetto al 2017 è di 1,6 miliardi (l'1,9 per cento in più).

E. Focus composizione dei portafogli



F. Considerazioni sul quadro di governance di INARCASSA

Inarcassa e la politica di investimento

Inarcassa – Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri e gli Architetti Liberi Professionisti (“Inarcassa”) esercita l’attività di investimento delle risorse finanziarie rigorosamente all’interno del quadro delineato, *in primis*, dalla normativa di riferimento⁴ dagli indirizzi generali dell’AdEPP, nonché dalle *best practices* del settore, recependo altresì i vincoli, le interpretazioni, gli indirizzi, i pareri ed i rilievi che, nel tempo, Ministeri Vigilanti, COVIP, Corte dei Conti, Consiglio di Stato e ANAC forniscono.

Tale approccio prudenziale ha portato Inarcassa, talvolta ad anticipare, altre volte a recepire autonomamente le istanze e, in larga parte, le norme di cui allo “Schema di Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentita la COVIP, ex articolo 14 comma 3 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 recante disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, dei conflitti di interessi e di depositario”.

Inarcassa, invero, da tempo, a seguito di un rigoroso processo compiuto di concerto con una primaria società di consulenza e revisione internazionale indipendente, ha codificato il “Processo di definizione ed attuazione della politica di investimento”, con il precipuo scopo di vincolarsi a processi di investimento improntati a criteri di prudenza, trasparenza, economicità, efficacia, proporzionalità, responsabilità ed efficienza in un arco temporale coerente con gli obiettivi di sostenibilità di lungo periodo.

Il processo di definizione ed attuazione della politica di investimento di Inarcassa e il confronto con il Regolamento: criteri e principi di governance

Il Documento (“Processo di definizione ed attuazione della politica di investimento”, soggetto a verifica ed aggiornamento con cadenza annuale) integrato dalla *Asset Allocation Strategica*, disciplina analiticamente il processo di investimento di Inarcassa, integrando e financo specificando il contenuto minimo dei Criteri di investimento, il Prospetto informativo a valori correnti, il Documento sulla politica di investimento, il Depositario, i Conflitti di Interesse e le Incompatibilità.

⁴ D.Lgs. n. 509/1994 (in particolare artt. 2.2. e 3.3)

Nello specifico, il Documento analizza e disciplina:

- la ripartizione strategica delle attività;
- la natura e rischi connessi degli strumenti finanziari;
- le modalità di gestione diretta o indiretta;
- i criteri per l'esercizio dei diritti di voto;
- i criteri di immobilizzazione delle attività finanziarie e di rettifica di valore;
- i criteri di gestione dei conflitti di interesse; i principi per l'investimento responsabile (PRI) e integrazione dei criteri ESG;
- il Processo di Investimento ripartito in:
 - ✓ definizione della *Asset Allocation Strategica*;
 - ✓ definizione della *Asset Allocation Operativa*;
 - ✓ Attuazione della politica d'investimento;
 - ✓ Monitoraggio & Reporting;
- il Processo di investimento del patrimonio immobiliare tramite la partecipazione al fondo "Inarcassa RE".

Per quanto al momento non è prevista espressamente la procedura di pubblica evidenza per la selezione di soggetti a cui affidare la gestione in convenzione, Inarcassa in ogni caso ha prontamente recepito le considerazioni svolte dal Consiglio di Stato, prima, e da ANAC e COVIP in seguito, prevedendo, in apposita sezione del Documento, che la scelta dei gestori avvenga mediante gara pubblica ai sensi del D.lgs. 50/2016.

Le medesime considerazioni valgono nei riguardi dei servizi di depositario ove, pur ricorrendo la necessità di "trasparenza e competitività del procedimento secondo criteri di proporzionalità rispetto agli obiettivi perseguiti, assicurando la coerenza con le modalità gestionali", non vi sono norme che fanno espliciti rinvii alla disciplina pubblicistica. Inarcassa ha comunque ritenuto di dover recepire tali principi attraverso l'inserimento nel Documento dell'obbligo di procedere a gara pubblica ex D.lgs. 50/2016 sia nella selezione della Banca Depositaria, sia nell'individuazione della Banca Tesoriera, del *Risk Manager* esterno e del Consulente ESG.

Con riferimento a questi ultimi, è opportuno ancora evidenziare che, al fine di "applicare e mantenere politiche e procedure di monitoraggio, gestione e controllo del rischio che siano congruenti e separate rispetto alle attività di investimento", Inarcassa ha provveduto a dotarsi di un *Risk Manager* esterno, la selezione del quale viene effettuata ricercando, quale requisito primario, l'indipendenza rispetto alle società di investimento controparti sul mercato.

Per quanto attiene, infine, agli "aspetti etici, ambientali, sociali e di governo societario presi in considerazione nell'attività di investimento", Inarcassa, nel ritenere che tali criteri abbiano rilievo fondamentale nel processo di selezione degli investimenti, ha appositamente provveduto alla selezione di un Consulente ESG dotato, anch'esso, di assoluta indipendenza dalle altre funzioni dell'Associazione.